

# L'alto ufficiale della Guardia di Finanza tra i 15 inquisiti eccellenti Indagato il generale Abbati

di Lorenzo Lorusso



**(Trento)** Tra i quindici personaggi di spicco, finiti nel registro degli indagati (modello 21) della Procura della Repubblica del capoluogo abruzzese, c'è anche il generale delle Fiamme Gialle Giulio Abbati. Nato a Frascati, nel 1948, Abbati dal 2002 è diventato comandante regionale del Trentino Alto Adige; in passato aveva anche collaborato con il generale Niccolò Pollari, ora capo del Sismi ed allora alto personaggio presso il Comando generale del Corpo.

Lo scorso luglio (non conosciamo l'attuale posizione del fascicolo processuale) il generale ricevette l'avviso di conclusione delle indagini dal procuratore capo, dell'Abruzzo, Romolo Como e dal suo sostituto Simonetta Ciccarelli. Aveva venti giorni di tempo per produrre memorie o per chiedere di essere interrogato dal p.m., trascorso tale tempo il magistrato - tenuto conto anche delle ferie estive e della relativa sospensione delle attività giudiziarie - deciderà se chiedere al Gip di rinviare a giudizio l'alto ufficiale o proscioglierlo.

Sono dunque giunte al termine le indagini preliminari sul filone d'inchiesta denominato "appalti sospetti a Roccaraso", nell'ambito delle quali, nell'agosto del 2004, era stato arrestato il sindaco Camillo Valentini, morto suicida in carcere.

Le indagini hanno coinvolto una sfilza di nomi cosiddetti eccellenti: generali dei carabinieri, alti ufficiali della Guardia di finanza, giudici, avvocati, imprenditori e amministratori di enti pubblici. Tutti indagati, a vario titolo, per presunti reati che vanno dall'abuso d'ufficio alla concussione, dalla calunnia al falso ideologico ed al tentativo di concussione. Tutte le ipotesi di reato sono prevalentemente correlate a presunte richieste di "favori" nell'acquisto di immobili e di materiali per la realizzazione di appartamenti a Roccaraso. Il generale Abbati è finito nel registro degli indagati a causa delle medesime intercettazioni telefoniche che portarono all'arresto del sindaco di Roccaraso, mentre ci sarebbe un altro filone delle indagini per le quali il Gip di Sulmona, Lorenzo Ferri, ha già concesso una proroga di sei mesi alle indagini.

In seguito, nei prossimi numeri, renderemo noto il prosieguo di questa spiacevole vicenda.

Numerosi militari della Guardia di Finanza coinvolti

## Il maxi processo Spartacus e il silenzio della stampa

Poco più di una settimana fa si è chiuso il secondo maxi processo italiano Spartacus Primo. Ciò è avvenuto nel totale silenzio della stampa, la quale preferisce dissertare sul sesso degli angeli o su banalità rionali pur di non affrontare gli argomenti che scottano.

Da questo processo ne sono usciti malconci, per le condanne ricevute, quasi tutti gli uomini del potentissimo clan dei casalesi, che fanno riferimento al boss Francesco Schiavone, detto Sandokan. La Commissione Antimafia in una dettagliata relazione ha già indicato questo clan come uno dei più potenti d'Europa, con legami articolati e complessi anche all'interno delle istituzioni. I numeri sono da capogiro: 115 persone processate, 21 ergastoli, oltre 750 anni di galera inflitti. Dal processo è emerso che esisteva un piano per uccidere persino il senatore Lorenzo Diana, così come risulta anche da un'interrogazione parlamentare. Tra i numerosi indagati - oltre agli uomini politici, imprenditori e personale di altre forze di polizia, figuravano anche 20 appartenenti alla Guardia di finanza, implicati a vario titolo per corruzione, concussione, truffa aggravata ed altro. Nel prossimo numero del giornale pubblicheremo un ampio servizio sulla incresciosa vicenda.

## La campagna etica di Beppe Grillo coinvolge anche Visco "Parlamento pulito"

di Maria Tolone

Vincenzo Visco, aspirante ministro dell'Economia del Centrosinistra, è finito nel mirino del noto comico genovese Beppe Grillo. Nel sito internet beppegrillo.it l'esperto di satira politica promuove una campagna moralizzatrice denominata "Parlamento pulito", finalizzata a fare dimettere - oppure a chiedere che non vengano candidati alle prossime elezioni - tutti quegli esponenti politici che, a vario titolo, hanno ricevuto delle condanne passate in giudicato. Secondo Grillo tra questi ci sarebbe anche l'ex ministro delle Finanze dei governi Prodi e D'Alema, nonché aspirante ministro dell'Economia nell'ipotesi che Romano Prodi, nel 2006, riesca a strappare la presidenza del Consiglio a Silvio Berlusconi. Il comico genovese, allontanato dalla RAI alcuni anni fa per avere

attaccato duramente Craxi e l'allora PSI, oggi gode di una popolarità che va oltre il mezzo audiovisivo, collocandosi tra gli esperti di satira politica che si sono conquistati maggiore attenzione e fiducia da parte del pubblico.

Nel suo sito internet Grillo asserisce che Vincenzo Visco, nel 2001, sarebbe stato definitivamente condannato dalla Cassazione per abusivismo edilizio, a causa di alcuni ampliamenti illeciti effettuati nella sua casa di Pantelleria: 20 milioni di ammenda e 10 giorni di arresto per l'ex ministro, più "l'ordine di riduzione in pristino dei luoghi", ovvero la demolizione delle opere abusive. Se le cose stessero realmente così, come le ha scritte e descritte Beppe Grillo, Prodi sarebbe costretto a rivedere l'organigramma dei suoi possibili ministri.

## L'On.Cappato critica duramente la Guardia di finanza Siti oscurati? I Radicali protestano

di Marco Rossi

Durissima presa di posizione dell'On. Marco Cappato, eurodeputato dei Radicali Italiani, contro la Guardia di finanza, che ha oscurato cinque siti internet perché a suo dire sarebbero blasfemi. La notizia, che è apparsa sul sito internet RadioRadicale.it, è stata riportata anche da numerose agenzie di stampa italiane ed estere. «Avere utilizzato per 20 mesi le risorse della Guardia di finanza per andare all'inseguimento di bestemmie online - afferma Cappato - corrisponde ad una scelta im... (diciamo incomprensibile, ndr) di priorità nell'impiego delle "Fiamme Gialle", nonché ad una violazione clamorosa della libertà di espressione».

«A quanto pare - prosegue l'Eurodeputato - in Italia il Vaticano non solo gode della

esenzione dell'azione penale (ad esempio in materia di pedofilia o di effetti nocivi dei trasmettitori radiofonici) ma riesce addirittura ad indirizzare le limitate risorse statali verso inchieste degne dei periodi bui dell'Inquisizione».

L'On. Cappato annuncia interrogazioni parlamentari al Consiglio ed alla Commissione Europea, al Governo italiano ed in particolare al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, mentre offre l'ospitalità sul sito dei Radicali Italiani a tutti e cinque i siti sequestrati dalla Guardia di finanza.

### La trasparenza secondo Pio IX

Non è ampollosità ma necessità di far conoscere al pubblico quello che si sta facendo - 1839.

### La Finanza al tempo di Pio IX

I soldati di Finanza fanno contrabbando. Sarebbe meglio servirsi ai confini di volontari sotto la direzione di un carabiniere- 1839.